

VareseNews

Provincia di Varese compatta sul caso Beko: tutela dell'occupazione al centro del confronto

Pubblicato: Mercoledì 13 Novembre 2024



A **Villa Recalcati**, sede della Provincia di Varese, si è riunito il tavolo sulla vertenza **Beko Europe** multinazionale turca che a **Cassinetta di Biandronno** dà lavoro a oltre duemila persone. Nell'ultimo incontro al **ministero delle Imprese e del Made in Italy**, **Beko ha manifestato l'intenzione di dare avvio a una pesante ristrutturazione** sulle produzioni riguardanti la **refrigerazione** e il **lavaggio**, che coingerebbe tre stabilimenti in Italia, tra cui anche quello della provincia di Varese.

Al tavolo di lavoro costituito in Provincia di Varese erano presenti, oltre al presidente **Marco Magrini** e i quattro capigruppo, il **Prefetto Salvatore Rosario Pasquariello**, i consiglieri regionali del territorio, ad eccezione di Cosentino, alcuni in presenza altri collegati da remoto. E ancora le parti sociali, e **Francesco Maresca**, responsabile dell'**Area lavoro della provincia di Varese**.

«Abbiamo fatto il punto della situazione rispetto all'incontro di Roma di settimana scorsa – ha detto Magrini -. È emerso in modo evidente, anche da parte dei sindacati e dei sindaci, la preoccupazione per il futuro dello stabilimento di Cassinetta di Biandronno e del futuro di **Beko Europe**. Si chiede con chiarezza al ministero di intervenire per comprendere cosa vuol fare la proprietà turca in prospettiva futura. Una cosa è certa non ci sono divisioni politiche: il territorio e il tavolo sono compatti sull'obiettivo, ovvero difendere quei posti di lavoro che non sono solo i 2500 della Beko. Sul territorio è coinvolto tutto l'indotto, quindi altri lavoratori e altre imprese che lavorano per Beko. Si parla di oltre **6000** cittadini e lavoratori e quindi è una necessità importante del territorio compatto difendere questa situazione per la provincia di Varese».

Il **sindacato dei metalmeccanici** provinciale era schierato al completo con i tre segretari **Nino Cartosio** (Fiom Cgil), **Gennaro Aloisio** (Fim Cisl) e **Fabio Dell'Angelo** (Uilm) seduti accanto alla rsu aziendale costituita da **Luciano Frontera** (Fiom), **Tiziano Franceschetti** (Fim Cisl dei laghi) e **Chiara Cola** della Uilm. «Ringraziamo il Prefetto, il presidente **Marco Magrini** e tutte le autorità intervenute – ha detto **Nino Cartosio**, segretario provinciale della **Fiom Cgil** -. A questo tavolo abbiamo condiviso una verità: non è praticabile una dismissione delle attività legate alla refrigerazione. La discussione per noi si fa **sul mantenimento dell'occupazione e sulla messa in sicurezza delle linee di prodotto** che ci sono oggi presenti sul nostro territorio, sapendo che questo ovviamente pone delle questioni non semplici. La **precondizione** è un quadro in cui l'azienda propone un progetto industriale e di lavoro, senza dimenticare una volontà di investimento. Ovviamente è importante che i lavoratori e il sindacato facciano le loro iniziative e che il mondo delle istituzioni sia compatto nel dare un supporto».

TUTTI GLI ARTICOLI SULLA VERTENZA BEKO

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it